

La dichiarazione dal 2011 è solo on line.

Da quest'anno l'invio della dichiarazione ad Inarcassa è solo telematica con [Inarcassa On line](#). Chi non si è ancora registrato, deve richiedere i codici d'accesso compilando l'apposita [scheda](#). Per la sola dichiarazione basta il proprio indirizzo di posta elettronica (dichiarazione light); per l'accesso invece all'area riservata è indispensabile la PEC, obbligatoria dal 29.11.2009 per tutti i professionisti e disposta dal decreto legge anticrisi n°185 del 20.11.2008.



Pechino, Teatro Nazionale – M. Macaro, 2010

Gestione Separata Inps. Operazione Poseidone atto terzo.

Sull'argomento Gestione Separata, a partire dal 1996, numerose sono state le attività intraprese da Inarcassa circa [l'obbligo d'iscrizione](#) da parte degli Ingegneri ed Architetti soggetti ad altra forma di previdenza obbligatoria (e quindi impossibilitati ad iscriversi ad Inarcassa): incontri con gli iscritti art.46 ed Inarcassa in città; informative ai nodi periferici in tutta Italia; articoli sul trimestrale dell'Ente; newsletter; circolari esplicative; un'apposita sezione sul sito.

Le operazioni **"Poseidone1"** e **"Poseidone2"**, varate nel II semestre 2009 e nei primi mesi del 2010 avevano, come da comunicazioni dell'Inps, l'obiettivo d'attenuare l'evasione previdenziale. Con **"Poseidone1"** l'Inps ha inviato 45 mila lettere a commercianti e professionisti (categorie scelte per la prima sperimentazione) che risultavano aver conseguito redditi ma non erano iscritti a nessuna gestione professionale. Con **"Poseidone2"** l'incrocio dei dati reddituali con il casellario degli attivi ha fatto accendere la spia su 650 mila tra artigiani e commercianti e su più di 250 mila professionisti con redditi compresi tra 5.000 e 20.000 €. Nel mirino i soci di società in nome collettivo, di società in accomandita, i familiari coadiuvanti, le ditte individuali, i dipendenti esercitanti anche attività professionale, gli amministratori e sindaci e i lavoratori occasionali non risultanti iscritti alla previdenza. Il terzo atto ha avuto inizio a giugno di quest'anno con **"Poseidone3"** allorché sono giunti provvedimenti di riscossione e di sanzione per coloro che, percettori di reddito professionale, non avevano versato alcun contributo previdenziale su tale entrata. L'incrocio è partito con i redditi 2005 (ultimo anno non prescritto). La circolare n°99 del 22.7.2011 dell'Inps ha voluto ribadire, in relazione alla legge 111/2011 di conversione del decreto-legge 98/2011 (disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria) l'obbligo assicurativo e d'iscrizione alla G.S., fra l'altro, di coloro che in possesso di una copertura previdenziale contestuale allo svolgimento della professione non possono iscriversi alla Cassa di categoria in quanto essa ne prevede l'esclusione (vedi Inarcassa).

Prescrizione sui contributi? Quinquennale. Sulle sanzioni? Decennale!

La Suprema Corte di Cassazione, Sezione Lavoro, nel procedimento 14864.11 dello scorso 24 maggio ha affermato il seguente principio di diritto: *"Le sanzioni civili da omesso o ritardato pagamento di obbligazioni contributive, pur se accessorie, hanno funzione di rafforzamento dell'obbligazione principale e natura giuridica diversa da questa ultima, cosicché, in difetto di diversa specifica disposizione, non sono assoggettate al medesimo regime prescrizione dell'obbligazione contributiva cui si riferiscono; conseguentemente le sanzioni civili da omesso o ritardato pagamento dei contributi dovuti all'Inarcassa – Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi professionisti – restano assoggettate al termine di prescrizione decennale cui all'art.18 della Legge n°6/1981, ancorché tale disposizione debba ritenersi abrogata, a seguito dell'entrata in vigore della legge n°335/95, per ciò che riguarda il termine di prescrizione applicabile all'obbligazione contributiva"*



Più fermate del bus d'Inarcassa in città.

Da luglio di quest'anno [Inarcassa in città](#) raggiungerà: Ancona, Bari, Bologna, Bolzano, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Lamezia Terme, L'Aquila, Lecce, Milano, Napoli, Olbia, Palermo, Perugia, Reggio Calabria, Torino e Venezia. Inarcassa in città è l'occasione d'incontro, con esperti previdenziali, per associati con posizioni contributive complesse e che per una risoluzione adeguata necessitano di un contatto di persona. Per le situazioni che non potranno risolversi al telefono è possibile quindi prenotare un incontro. Consulta il calendario degli appuntamenti.

In arrivo la 2a rata dei contributi minimi 2011 (interi e ridotti). Ultimo invio postale.

E' l'ultima volta che il bollettino Inarcassa, con cui pagare i contributi minimi, perverrà postalmente. Con la seconda rata dei minimi 2011 si conclude infatti il processo di postalizzazione dei pagamenti. Com'è noto, già con il conguaglio 2010, il bollettino per il pagamento (presso qualsiasi istituto bancario) è generato on line e così avverrà per i minimi 2012. Il pagamento della seconda rata 2011, come solito, dovrà avvenire entro il 30/9/2011, rispettivamente di € 1.019,50 (intero) ed € 364,50 (ridotto). Se il 15 settembre il M.A.V. non è ancora pervenuto chiama il numero verde **800248464**. Non aspettare l'ultimo momento. Il mancato arrivo del bollettino non esonera dagli adempimenti.

Vieni al SAIE con Inarcommunity!

[Inarcommunity](#), in collaborazione con il **SAIE**, offre ai partecipanti del social network un [biglietto di ingresso gratuito](#) al **Salone internazionale delle costruzioni**, che si terrà alla Fiera di Bologna dal 5 all'8 ottobre p.v.. Se non l'hai già fatto, iscriviti subito a Inarcommunity. Basta fare clic sull'apposita voce di menù dalla tua area riservata su [Inarcassa On line](#).

Giuseppe Arch. Santoro – inarnews@inarcassa.it